

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Criteria orientativi per le prove scritte e il colloquio in sede di esame conclusivo del 1° ciclo

Criteria Validità anno scolastico

Allegati 2 al PTOF

L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito **una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e **un voto di comportamento non inferiore a sei decimi**.

Il **giudizio di idoneità** è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

L'art. 184, commi 2 e 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni dispone che l'esame di licenza media si sostiene in un'unica sessione con possibilità di prove suppletive per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi. Le prove suppletive devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo".

Pertanto, gli esami devono necessariamente concludersi entro il 30/6, mentre eventuali prove suppletive possono essere previste fino a prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Ai sensi dell'art. 9 comma 22 dell'O.M. 90 del 21 maggio 2001 (e successive ordinanze e circolari MIUR) il calendario delle prove scritte a carattere non nazionale è fissato dal dirigente scolastico della scuola sede d'esami, sentito il collegio dei docenti. Nel rispetto della libertà di professione religiosa, nella calendarizzazione delle prove si terrà conto della presenza di alunni di religione ebraica.

Riferimenti normativi:

a) Ammissione all'esame di Stato: cfr. articolo 11, comma 4-bis, del Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni

b) Giudizio di idoneità: cfr. art. 11, comma 4-bis, del Decreto legislativo n. 59 del

2004, e successive modificazioni

c) Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 3, comma 2

CRITERI DI SVOLGIMENTO ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Collegio dei docenti concorda i seguenti criteri da seguire per lo svolgimento delle prove d'esame a completamento del primo ciclo d'istruzione.

PROVE SCRITTE

L'ordine sequenziale e le date delle **prove scritte a carattere non nazionale** (nonché le particolari modalità di svolgimento delle prove di lingua da ratificare comunque in sede plenaria) sono stabilite dal dirigente scolastico della scuola sede d'esame, sentito il collegio dei docenti; la durata invece delle stesse è definita, in modo coordinato, dalla commissione esaminatrice di ciascuna scuola.

La calendarizzazione della sola **prova nazionale INVALSI** non rientra nelle competenze del dirigente scolastico o del presidente di commissione, ma viene decisa, per tutto il territorio nazionale, dal MIUR.

Dipartimento Linguistico:

La **prova scritta d'Italiano** si svolge sulla base di tre tracce, formulate in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi e alle conoscenze, abilità e competenze nella madrelingua acquisite nel corso del triennio dagli alunni. Le tracce, a scelta del candidato, terranno conto delle seguenti indicazioni di massima:

- esposizione descrittivo-narrativa, in cui l'alunno possa esprimere esperienze personali con l'utilizzo di una tipologia di testo espressivo (diario, lettera, autobiografia cognitiva);
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale di attualità, che consenta l'esposizione di riflessioni personali con un testo argomentativo, informativo-espositivo;
- relazione su un argomento di studio o attività scolastica svolta, attinente a qualsiasi disciplina.

Dipartimento di Matematica:

La **prova scritta di Matematica ed elementi di Scienze** deve tendere a verificare le capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi. La prova può essere articolata su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Nel rispetto dell'autonomia delle scuole, i quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e scientifici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle

scienze sperimentali. La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Dipartimento di Lingua straniera:

In base a quanto indicato nella C.M. 48/2012, al punto “Prove scritte delle lingue comunitarie”:

“L’insegnamento della seconda lingua comunitaria, giunto ormai a sistema in modo generalizzato e consolidato, è OGGETTO DI AUTONOMA VALUTAZIONE MEDIANTE L’EFFETTUAZIONE DI PROVA SCRITTA.

Le commissioni d’esame, nella loro funzione organizzativa, possono stabilire se svolgere le due prove scritte per le lingue comunitarie in un unico giorno o in due giorni distinti, ferma restando l’opportunità che tali prove si svolgano separatamente e siano oggetto di autonoma valutazione.

La prova scritta di lingua si fonderà su un esercizio di produzione, che metta in luce il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alla lingua studiata nel corso del triennio.

I docenti di lingua straniera, in sede dipartimentale, hanno individuato le seguenti tipologie di prove da proporre al candidato, che sceglierà liberamente quale affrontare:

- composizione di una lettera su traccia;
- comprensione di un testo con relativo questionario.

Tutte le prove scritte saranno comunque strutturate a difficoltà graduale, in modo da garantirne la fattibilità per tutti gli alunni, inclusi alunni con DA e con BES.

Per la **valutazione** delle prove scritte si fa riferimento a quanto stabilito dai relativi dipartimenti disciplinari ed approvato nei successivi Collegi.

Si valuterà attribuendo un punteggio che sarà trasformato in decimi. (vedere rubriche valutative allegate al PTOF).

Si riportano i seguenti criteri concordati nei Dipartimenti:

- Prova **scritta di italiano**: aderenza alla traccia, sviluppo dei contenuti, proprietà lessicale, correttezza morfo-sintattica;
- Prova **scritta di matematica**: conoscenza degli argomenti, applicazione di regole e proprietà, uso del linguaggio simbolico e grafico;
- Prova **scritta di inglese e francese**: comprensione del testo, capacità di rielaborazione, uso corretto delle strutture e funzioni linguistiche.

Il 15 giugno 2017, come da disposizioni ministeriali, sarà svolta la Prova Nazionale d'esame, inviata dall'**INVALSI**. Per lo svolgimento della stessa si osserveranno le disposizioni che saranno impartite.

Il colloquio pluridisciplinare verte su un itinerario costruito dall’alunno intorno ad una macro-tematica che consenta di includere il riferimento ad una serie di discipline.

Ciascun allievo, presentato e motivato il percorso, partirà da un argomento a sua scelta e i docenti agevoleranno un'esposizione il più possibile autonoma, personale ed originale, pur nella semplicità e linearità di contenuti e strutture, conformemente alle potenzialità ed alla condizione di apprendimento didattico-formativo di ciascuno.

Tale orientamento, senza creare alcuna difficoltà, punterà ad una valutazione della capacità espositiva, dell'acquisizione ed utilizzo di un linguaggio appropriato e specifico, della capacità di collegamento interdisciplinare, dell'acquisizione di competenze argomentative attraverso la padronanza di processi cognitivi complessi, specie di tipo induttivo-deduttivo e dialettico.

La durata media del colloquio oscillerà tra i 20 e i 30 minuti, alla presenza di un Consiglio di classe in posizione di ascolto attivo e non di semplice emittenza. Sarà cura di ogni docente creare le condizioni favorevoli allo sviluppo di un colloquio orale pluridisciplinare, non settoriale, condotto in un clima di massima serenità, mettendo a proprio agio il candidato e promuovendo interventi personalizzati, correlati ai bisogni di ognuno, particolarmente in presenza di problematiche specifiche.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione per l'ammissione e per gli esiti dell'esame, si fa riferimento alla normativa vigente, che afferma quanto segue:

Punteggio finale e attribuzione della LODE:

Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo viene calcolato sulla base della media di:

- tutte le prove scritte, compresa quella nazionale
- colloquio pluridisciplinare
- giudizio di idoneità (che rappresenta il curriculum dell'alunno).

Attribuzione della lode

Ai candidati che conseguono la media del dieci (10/10 o media del 10) può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti:

- Esame di licenza: voto in 10/10
- Esame di licenza: media del 10
- Crediti/curricolo: non è previsto voto - decisione discrezionale della Commissione

Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n.122, art. 3 comma 8.

* Per i candidati con DSA, BES e DA si applica quanto previsto dalla L. 170/2010 e

L. 104 in relazione alle progettazioni individualizzate a livello di singolo Consiglio di classe.